

Pre-se-Me...

*Cerco il caldo nel piatto del mio vicino
ma
un rumore mi gela l'anima,
è il mio non cuore che batte alla rimpatriata.
Io non esisto più,
non resisto a colei che blatera senza censure.
FREDDEZZA
e ciò che mi resta.
Come un vento che modella il peggio di me,
per te son mangiatoia
in povertà t'imploro,
cullarmi secondo la tua Divina Maternità.
Porta via la statua che ricopre il caldo del bue,
che brucia il latte dell'asinello e che incendia
il fieno dei pascolai.
Stella crescente dove sei?
Punta su me il tuo strascico e
donami la capacità di brillar...
Su nel ciel rimango appesa,
FREDDA luce artificiale.
Goccia dopo goccia
ci divide un mare,
odio e amore
e
ciò che rimane....
Pre-se-Me.
Prendimi e Modellami.*